

COME UN pennello DA POCHI SOLDI

In fedeltà alla Chiesa di Roma

*"Sempre, solo e in tutto,
la romanità"*

Guida: Il beato Giacomo Alberione è stato un innamorato della Chiesa. Essere apostoli, per lui, vuol dire essere nella Chiesa e a servizio della Chiesa, in una fedeltà a tutta prova. Con questa preghiera di adorazione desideriamo ringraziare il Maestro Divino per averla istituita e per il dono del Papa, che la presiede nella carità.

Canto di Esposizione Eucaristica

Invito alla Preghiera

(ispirato alla Coroncina al Divin Maestro – 4° punto)

*Gesù, Maestro divino,
ti adoriamo vivente nell'Eucaristia
e nella Chiesa, tuo corpo mistico.*

*Ti ringraziamo di averci dato questa madre che non sbaglia e non inganna,
nella quale tu continui a essere per gli uomini Via, Verità e Vita.*

*Ti supplichiamo perché i non credenti vengano alla sua luce,
chi se ne è allontanato vi ritorni,
e tutto il genere umano sia unito nella fede,
nella comune speranza, nella carità.*

Assisti il Papa, santifica i sacerdoti, i consacrati e tutti i battezzati.

*Signore Gesù, il nostro sospiro è il tuo:
vi sia un solo gregge e un solo pastore
perché tutti possiamo riunirci nella Chiesa gloriosa in cielo.*

Momento di adorazione personale in silenzio

Gesù Verità

Una Parola che Chiama

In piedi, cantiamo l'Alleluia accogliendo la Parola che ci viene donata.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21,15-19)

In quel tempo, Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pascola le mie pecore". Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi". Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: "Seguimi".

Parola del Signore!

In silenzio rileggo e comprendo il brano.

Lascio che la Parola entri in me e mi interroghi.

Se ho una penna o una matita, posso sottolineare l'espressione che chiama di più la mia attenzione.

Ecco alcuni spunti di riflessione per la meditazione silenziosa:

- Perché Gesù chiede tante volte a Pietro: "Mi ami?"... non lo sa, se Lo ama o no?
- Cosa vuol dire: "Pasci i miei agnelli/le mie pecore"?
- Qual è il legame fra la richiesta di Gesù "Mi ami?" e la risposta "Pasci i miei agnelli"?

Gesù Via

Un confronto che fa crescere

Guida: Il beato Giacomo Alberione è sempre stato molto legato alla Chiesa e al Papa. Questo è il senso più profondo di "romanità": essere uniti al Papa come Paolo lo era a Pietro, ed essere in questo veri figli della Chiesa e veri apostoli, aperti al mondo intero nel cuore.

Leggiamo insieme: Da Abundantes Divitiæ Gratiae Suæ 54-57

La stampa, potenziata da organismi sempre più forti; il cinema, dapprima guardato con diffidenza, prendeva proporzioni sempre più vaste; la scuola diveniva il campo su cui increduli e cattolici si disputavano le anime; la radio e la televisione ben presto sarebbero nate già adulte.

Di qui un susseguirsi di atti da parte della Santa Sede che invitavano i cattolici ad essere all'altezza dei nuovi compiti. [...] Queste cose ed esperienze, meditate innanzi al Santissimo Sacramento, maturarono la persuasione: sempre, solo ed in tutto, la romanità. Tutto era stato scuola ed orientamento.

Non vi è salute [salvezza, n.d.r.] fuori di essa; non occorrono altre prove per dimostrare che il Papa è il gran faro acceso da Gesù all'umanità, per ogni secolo. I primi membri facevano un quarto voto, [di] «obbedienza al Papa quanto all'apostolato», messo a servizio del Vicario di Gesù Cristo.

Adorazione personale

Alcuni spunti per la preghiera personale:

- Cosa vuol dire per me la Chiesa? La conosco, la stimo, la amo?
- Mi impegno nella Chiesa e con la Chiesa (es. in parrocchia) oppure mi limito a lamentarmi che le cose non vanno bene?
- Sono grato a Dio per il dono del Papa? Ascolto il suo Magistero?
- Qual è la cosa che più mi piace della Chiesa?
- Posso almeno intuire quale sia il posto che, nella Chiesa, il Signore ha pensato da sempre per me? Se non ce l'ho chiaro, quale potrebbe essere l'indizio che mi può fare intuire qualcosa in più della mia vocazione nella Chiesa?

Canto o canone di meditazione



Gesù Vita
una preghiera che si incarna

Guida: Il tempo dell'adorazione è stare nel cuore di Cristo, che tanto ama la Chiesa sua Sposa. Intervenendo liberamente, facciamo risuonare i nomi dei nostri fratelli e sorelle della comunità cristiana verso i quali abbiamo un maggiore debito di gratitudine e che per noi sono stati importanti: il Papa, i vescovi, i sacerdoti, consacrati, persone che ci hanno fatto crescere nella fede.

Ognuno liberamente dice ad alta voce il nome delle persone per cui vuole pregare, senza aggiungere alcun commento. Si conclude questo tempo con la preghiera del Padre nostro.

Guida: O Gesù, Maestro divino, benedico e ringrazio il tuo cuore dolcissimo per il grande dono della Chiesa.

1° coro: Essa è la Madre che ci istruisce nella verità, ci guida nella via del cielo, ci comunica la vita soprannaturale.

2° coro: Essa continua la tua stessa missione sulla terra, come tuo Corpo mistico.

Tutti: Concedimi la grazia di amarla, come tu l'hai amata e santificata nel tuo sangue. Che il mondo la conosca, che ogni pecorella entri nel tuo ovile, che tutti cooperino umilmente al tuo regno.

Benedizione eucaristica e canto di reposizione